

CLARILAX STITICHEZZA*AD 6 microclismi 6,75 g GLICEROLO

Marchio: BOOTS
PHARMACEUTICALS
SRL

Codice Min.: 027857010

Link: [clicca qui per acquistare](#)

DENOMINAZIONECLARILAX STITICHEZZA ADULTI 6,75 G SOLUZIONE RETTALE**CATEGORIA**
FARMACOTERAPEUTICALassativi - clismi.**PRINCIPI ATTIVO**Ogni contenitore monodose contiene:
glicerolo 6,75 g.**ECCIPIENTI**Camomilla estratto glicerico, malva estratto glicerico, amido solubile, acqua
depurata.**INDICAZIONI**Trattamento di breve durata della stitichezza
occasionale.**CONTROINDICAZIONI/EFF. SECONDARI**ipersensibilita' al principio attivo o ad uno
qualsiasi degli eccipienti. I lassativi sono controindicati nei soggetti con dolore addominaleacuto o di
origine sconosciuta, nausea o vomito, ostruzione o stenosiintestinale, sanguinamento rettale di origine
sconosciuta, grave stato di disidratazione.**POSOLOGIA**1 o 2 contenitori monodose al giorno. La dose
corretta e' quella minima sufficiente a produrre una facile evacuazione di feci molli. E' consigliabile usare
inizialmente le dosi minime previste. Quando necessario, la dose puo' essere poi aumentata, ma senza
mai superare quella massima indicata. Una dieta ricca di liquidi favorisce l'effetto del medicinale.
Assumere preferibilmente la sera. I lassativi devono essere usati il meno frequentemente possibile e per
non piu' di sette giorni. L'uso per periodi di tempo maggiori richiede la prescrizione del medicodopo
adeguata valutazione del singolo caso.**CONSERVAZIONE**Questo medicinale non richiede alcuna
condizione particolare di conservazione.**AVVERTENZE**Astenersi dall'impiegare il microclisma se e' in
atto una crisi emorroidaria acuta con dolore e sanguinamento. L'uso continuativo di lassativi puo'
provocare assuefazione o danno di diverso tipo. L'abuso di lassativi (uso frequente o prolungato o con
dosi eccessive) puo' causarediarrea persistente con conseguente perdita di acqua, sali minerali
(specialmente potassio) e altri fattori nutritivi essenziali. Nei casi piu' gravi e' possibile l'insorgenza di
disidratazione o ipopotassiemia la quale puo' determinare disfunzioni cardiache o neuromuscolari,
specialmente in caso di contemporaneo trattamento con glicosidi cardiaci,diuretici o corticosteroidi.
L'abuso di lassativi, specialmente quelli di contatto (lassativi stimolanti), puo' causare dipendenza (e,
quindi, possibile necessita' di aumentare progressivamente il dosaggio), stitichezza cronica e perdita
delle normali funzioni intestinali (atonìa intestinale). Nei bambini al di sotto dei 12 anni il medicinale
puo'essere usato solo dopo aver consultato il medico. Il trattamento della stitichezza cronica o ricorrente
richiede sempre l'intervento del medico per la diagnosi, la prescrizione dei farmaci e la sorveglianza nel
corso della terapia. Consultare il medico quando la necessita' del lassativo deriva da un improvviso
cambiamento delle precedenti abitudini intestinali (frequenza e caratteristiche delle evacuazioni) che
durida piu' di due settimane o quando l'uso del lassativo non riesce a produrre effetti. E' inoltre
opportuno che i soggetti anziani o in non buone condizioni di salute consultino il medico prima di usare il
medicinale.**INTERAZIONI**Il latte o gli antiacidi possono modificare l'effetto del medicinale;lasciare
trascorrere un intervallo di almeno un'ora prima di prendereil lassativo. I lassativi possono ridurre il
tempo di permanenza nell'intestino, e quindi l'assorbimento, di altri farmaci somministrati

contemporaneamente per via orale. Evitare quindi di assumere contemporaneamente lassativi ed altri farmaci: dopo aver preso un medicinale lasciare trascorrere un intervallo di almeno 2 ore prima di prendere il lassativo.

EFFETTI INDESIDERATI Occasionalmente: dolori crampiformi isolati o coliche addominali, più frequenti nei casi di stitichezza grave.

GRAVIDANZA E ALLATTAMENTO Non esistono studi adeguati e ben controllati sull'uso del medicinale in gravidanza o nell'allattamento. Pertanto il medicinale deve essere usato solo in caso di necessità, sotto il diretto controllo del medico, dopo aver valutato il beneficio atteso per la madre in rapporto al possibile rischio per il feto o per il lattante.